

SAN FRANCESCO D'ASSISI, DIACONO E RELIGIOSO, PATRONO D'ITALIA

4 ottobre - festa



Convertitosi a Cristo da una giovinezza gaudente e spensierata, Francesco prende alla lettera le parole del Vangelo e fa della sua vita una imitazione di Gesù povero e tutto proteso a compiere la volontà del Padre. In una conformazione e trasformazione tale che “ da Cristo prese l’ultimo sigillo “, come dice Dante (Paradiso, 11, v.107): “ portare le stigmate della Passione nel suo corpo “ (cf Gal 6,17). Francesco si allontana dall’antica e tradizionale concezione della vita monastica. Egli crea una “ fraternità “; i grandi ordini francescani che da lui hanno origine - Minori, Conventuali, Cappuccini - trovano in Francesco più che una regola, uno stile di vita. La forma di santità vissuta da Francesco si è diffusa nel mondo attraverso il Terz’Ordine e unisce tutti coloro che pongono lo spirito al di sopra della lettera e l’amore prima della giustizia. La sua azione missionaria, la predicazione evangelica di pace e bene sono andate al cuore dei popoli e delle classi sociali spesso in lotta fra loro. Pochi uomini hanno avuto tanto influsso nella società del loro tempo e oltre, come Francesco. La sua visione ottimistica della creazione, espressa nel Cantico di frate sole, il suo amore per “ madonna Povertà”, il suo spirito evangelico intrinsecamente e dinamicamente innovatore e riformatore in piena adesione alla Chiesa, sono messaggi vivi per il mondo attuale. Con santa Caterina da Siena è patrono principale d’Italia.

ANTIFONA D'INGRESSO

Francesco, uomo di Dio, lasciò la sua casa e la sua eredità,
si fece piccolo e povero: e il Signore lo prese a suo servizio

COLLETTA

O Dio, che in san Francesco d’Assisi, povero e umile,
hai offerto alla tua Chiesa una viva immagine del Cristo,
concedi a noi di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo
e di unirvi a te in carità e letizia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gal 6,14-18

Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

CANTO AL VANGELO

Mt 11,25

R *Alleluia, alleluia.*

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

R *Alleluia.*

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli dilette, in ogni tempo Dio nostro Padre con la potenza dello Spirito suscita i suoi profeti e i suoi santi. Pieni di riconoscenza per averci dato in san Francesco un singolare imitatore di Cristo nella letizia e nella povertà evangelica, preghiamo unanimi per la Chiesa, per l'Italia e per il mondo.

R Padre nostro, ascoltaci.

1. Dio di misericordia, che hai fatto di san Francesco una vivente immagine del tuo Figlio crocifisso, santifica la tua Chiesa e rendila sempre più lieta annunziatrice del Vangelo. **R**
2. Dio della pace, che hai stabilito di unificare in Cristo tutte le cose, per intercessione di san Francesco, suscita anche oggi uomini dal cuore libero e grande, che vincano le suggestioni del denaro e del potere. **R**
3. Dio di mansuetudine, che in san Francesco ci hai dato un modello di vita umile e povera nella sequela di Cristo, dona ai cristiani del nostro tempo di gustare lo spirito delle beatitudini. **R**
4. Dio di santità, che hai messo nel cuore di san Francesco l'amore per tutto ciò che è bello e buono, donaci uno sguardo casto e semplice per contemplare le meraviglie del creato e dare voce ad ogni creatura. **R**

Dio della gioia, che hai coronato di gloria il poverello di Assisi, accendi di santo fervore i tuoi figli, perché nulla li separi da te, sorgente di pace e di bene. Accogli, o Signore, le nostre invocazioni, e per intercessione di san Francesco fa' che tutta la nostra vita sia testimonianza di bontà e cantico di lode.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Signore,
e prepara il tuo popolo a celebrare il mistero della croce,
che segnò l'anima e il corpo di san Francesco.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai innalzato san Francesco,
per le vie della più sublime povertà ed umiltà,
alle vette della perfezione evangelica;
Lo hai infervorato di ardore serafico
per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani;
e insignito delle sacre stigmate,
l'hai additato al mondo quale fedelissima immagine
di Cristo crocifisso nostro Signore.
Per mezzo di lui si allietano gli Angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr 1 Pt 4, 13

Beati i poveri in spirito di essi è il regno dei cieli

Oppure:

Mt 5,3

Gioiosamente partecipò alle sofferenze di Cristo;
e ora nella rivelazione della sua gloria esulta.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai accolto alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e imitando la carità e il fervore apostolico di san Francesco,
ci consacrando al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.